

Sessanta anni di matrimonio. Auguri a ROSA DI NOIA e LEONARDO VOZZI

sabato 11 ottobre 2008

Non
 È un record in assoluto, ma nella città di Pierro forse sì, con un pizzico di salutare invidia dei compaesani. Rosa Di Noia e Leonardo Vozzi hanno festeggiato i sessanta anni, non di età, ma di matrimonio. Circondati dall'affetto familiare di figli, nipoti e altri parenti, si sono ritrovati in casa, dove hanno rievocato con gioia e serenità anche i festeggiamenti del 1998 (le "nozze d'oro" del cinquantesimo anno di vita coniugale), quando si recarono tutti al santuario della Madonna di Anglona e poi al ristorante di Rocco Tarulli "L'Incontro". "Ancor più significativo per noi è questo traguardo, senza mai una incrinatura o un litigio serio, anzi con affiatamento notevole e reciproco sostegno", ci dicono con un sorriso bonario, tipico di chi ne ha passate tante. Lei coltivatrice diretta, 84 anni in agosto (secondogenita di otto figli, cinque le femmine) e lui contadino, 85 a settembre (secondo di dieci figli, equamente divisi), entrambi in pensione dal 1979. Si sono conosciuti nei campi da ragazzi, prima della seconda guerra "mondiale". Nel 1942, lui diciannovenne, partì per il servizio di leva a Bolzano e, in seguito, per il fronte in Grecia e Germania, dove subì la prigionia a Berlino e altrove, prima della liberazione "ottenuta con l'intervento dei soldati americani". Al ritorno, dopo anni di fidanzamento, il giusto coronamento di un sogno amoroso nel 1948, la mattina del 4 aprile nella cattedrale dell'Annunziata, celebrante l'indimenticato arciprete don Antonio Conte. Quattro anni in affitto in via Garibaldi e poi l'acquisto della casa in vicolo Croce, dove attualmente vivono, allietata dall'arrivo della figlia Maria (58 anni, bracciante agricola, sposata e madre di due figli: Carmela e Michele), del figlio Angelo (55 anni, infermiere professionale all'ospedale di Policoro, coniugato, pure con due figli: Rossana e Leonardo). Un terzo figlio, Pietro, è morto a sei mesi appena. Tutti aiutati a nascere con l'assistenza della nota ostetrica Wanda Bianchini. La prima fu battezzata nella chiesa di San Filippo, gli altri nella Cattedrale.

Questa
 la loro filosofia di vita. "Con la famiglia cambia la prospettiva e tutto è fatto in funzione dei figli. Per decenni abbiamo lavorato dall'alba alla sera, anche quando pioveva, facendo una vita di sacrifici che danno senso alla nostra esistenza. I lavori manuali e la fatica produttiva, allontanano i pensieri oziosi, e fanno apprezzare di più anche la letizia, perché devi lavorare, ma poi si deve divertire lo spirito. Nessuno può dire perché si vive a lungo, la televisione aiuta a passare il tempo, ma poi viene a noia, tranne qualche buon film. Rare le escursioni fuori Tursi: le gite organizzate da don Luigi Santamaria. Se c'è affiatamento non occorre parlare molto, anzi, chi non ha studiato è preferibile che taccia spesso". "In effetti lui è un po' taciturno", aggiunge la signora Rosa. Entrambi ancora oggi non sono molto loquaci, tutto è nel potere degli sguardi e dei gesti belli ed efficaci, come raramente capita.

È

Scheda familiare - Rosa DI NOIA, nata a Tursi 17/08/1924 è la secondogenita di otto figli (cinque le femmine) di Pietro DI NOIA (a sua volta figlio di Salvatore DI NOIA, che aveva quattro figli maschi e una femmina) e di Maria Vincenza NOIA (figlia di Francesco DI NOIA e Rosa CERA,

genitori di quattro figli e due figlie), tutti contadini tursitani da sempre.

Leonardo VOZZI "nato a Tursi il

02/9/1923, secondo di dieci figli, equamente divisi tra maschi e femmine, di Angelo VOZZI (1892, unico figlio maschio con due sorelle di Filippo VOZZI

e Rosa VIVIANO) e di Maria Gaetana ANZILLOTTI (figlia di Leonardo ANZILLOTTI e Maria Antonia DI GIAMMA, genitori di

due figlie e un figlio), anche loro contadini tursitani.

I

signori Rosa e Leonardo hanno oggi due figli: Maria (nata nel 1950, bracciante agricola, sposata con Rocco Russo, madre di due figli: Carmela e Michele) e Angelo (1953, infermiere professionale all'ospedale di Policoro, coniugato con Maria D'Alessandro, pure con due figli: Rossana e Leonardo). Ma non hanno dimenticato certo l'infante Pietro (20/02/1973-18/8/1973), il loro terzo figlio, morto per dissenteria.